Francesco Rocca e MassimilianoMaselli aprono la Prima Giornata del caregiver e dell’inclusionesocialeaa

Aperta a Roma, all’interno dell’ASP-FondazionePiccolomini, la 1ª Giornata del caregiver e dell’inclusione sociale, una due giorni di confrontotra istituzioni, associazioni delle famiglie, terzo settore, associazioni della cooperazione sociale eorganizzazioni sindacali.

Francesco Rocca (Presidente Regione Lazio), èintervenuto con particolare entusiasmo: «Sarannodue giornate importanti organizzate dalla RegioneLazio, con il prezioso contributo dell’Assessore Massimiliano Maselli, dedicate alla figura delcaregiver e all’inclusione. La Regione Lazio stafacendo tanto su questo settore che mi staparticolarmente a cuore. Nel triennio, infatti,abbiamo messo in campo 15 milioni di euro per dareuna risposta alle oltre 25.000 persone che sidedicano ai propri cari e devono avere la possibilitàdi essere e di sentirsi sostenute dalla Regione. Il60% di queste persone, poi, sono donne ed èimportante dare un segnale di attenzione per non farperdere loro opportunità di studio e lavoro. La leggeper il riconoscimento della figura del caregiver è unpasso in avanti che va nella direzione di unamaggiore inclusione per riparare fratture socialiimportanti. Questo è il nostro obiettivo per tutta lalegislatura e sono sicuro che ci riusciremo con tantealtre iniziative che sono in cantiere, per dare rispostea quanti si trovano in situazioni di fragilità».

L’iniziativa è stata fortemente voluta da MassimilianoMaselli (Assessore all’inclusione sociale e servizi alla persona della Regione Lazio), che ha spiegato:«Sarà una due giorni importante, un grande confronto con tutto il mondo dell’associazionismo,delle famiglie, del terzo settore, della cooperazione sociale e delle organizzazioni sindacali. La Regionelazio ha messo in campo tutta una serie di interventiper il sociale, che io voglio ricordare in questacircostanza. Quando si governa, infatti, si devonofare le cose, ma si devono anche raccontare. Èfondamentale accompagnare interventi, azioni e attiamministrativi con una visione e un approccioculturale completamente diverso dal passato: bisogna lavorare insieme. Le istituzioni, quindi, lavorino insieme al mondo dell’associazionismo, del terzo settore e dei sindacati. Solo così si può co-programmare e co-progettare per raggiungere obiettivi importanti. Il nostro obiettivo primario è rendere la Regione Lazio pienamente accogliente e inclusiva entro il 2035».

Per Maria Luisa Scattoni (Istituto superiore di sanità, coordinatrice osservatorio nazionale autismo) «l’integrazione socio sanitaria è la risposta più accurata per tutte le tematiche e i bisogni socio sanitari complessi. A partire dalle persone con disabilità, per poi proseguire con anziani non autosufficienti e persone con problematiche di salute mentale. In tal senso riveste un ruolo importante la figura del caregiver, che va ascoltata essendo depositaria delle necessità e dei bisogni della persona».

Giovanni Libanori (Presidente ASP Istituto Romano San Michele) ha sostenuto: «Attraverso queste iniziative si possono dare risposte concrete alle esigenze dei nostri cittadini. Quello del caregiver è un problema per tante famiglie che non sanno a chi chiedere aiuto. La legge della Regione Lazio, voluta dall’Assessore Massimiliano Maselli, è di fondamentale importanza in tal senso».

La Prima Giornata del caregiver e dell’inclusione sociale è organizzata dalla Regione Lazio con il sostegno di EBTL (Ente Bilaterale Turismo del Lazio), Banca del Fucino e Poste Italiane.

Read More